

Corsa contro il tempo per trovare l'intesa

Cna e Confartigianato hanno deciso di chiedere alla Regione una deroga per le ditte artigiane

LA LOTTA ALLO SMOG

MASSIMO FOGHETTI

Fano

Si è cercato di attenuare i disagi che saranno provocati inevitabilmente dalla delimitazione della zona rossa, ieri, nell'ambito di un incontro, convocato in tutta fretta nell'ultimo weekend dall'assessore all'Ambiente Luca Serfilippi, dopo le proteste che da più parti si sono levate a causa dei divieti di circolazione che dovrebbero entrare in vigore a partire dal prossimo 31 gennaio. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni artigiane Cna e Confartigianato, della Federconsumatori e della Confcommercio e della Confesercenti. Non è stata dunque una vera e propria Consulta Economica, dato che non è stato possibile raggiungere tutti i componenti di tale organo consultivo, ma l'esigenza di procedere in fretta, dato che la scadenza nella quale la nuova ordinanza comincerà ad esercitare i suoi effetti non è affatto lontana, ha motivato la necessità di procedere in fretta.

Nel corso dell'incontro il segretario della Confcommercio Francesco Mezzotero ha ribadito le sue critiche al provvedimento assunto dall'Amministrazione Comunale, anche se

I rappresentanti delle associazioni riuniti per mettere a punto il dispositivo



questo ha dovuto essere assunto su disposizione della Regione Marche. La delimitazione della zona rossa, infatti, dove le auto diesel non potranno entrare, così come le più vecchie auto a benzina, da una parte secondo il rappresentante di categoria rischia di non apportare alcun beneficio, dato che detti veicoli potranno continuare a circolare liberamente nelle altre zone della città, come nel territorio comunale, mentre dall'altra colpirà sicuramente le piccole aziende che non potranno rispondere alle commesse di lavoro che proverranno all'interno della zona invalicabile, a meno che gli operatori non lavorino all'ora di pranzo o di sera, quando le fasce orarie in cui avranno vigore i divieti, decadranno. Si rischia quindi di creare una situazione grottesca che per altro aggiunge altri ostacoli ad una categoria già oppressa dalla crisi.

La riunione comunque è ser-

rita a creare un margine di trattativa, alla quale si spera di coinvolgere positivamente la Regione Marche. Su istanza di Luigi Colombaretti della Cna e di Andrea Giuliani della Confartigianato si è deciso di chiedere alla Regione una deroga per le ditte artigiane, i cui addetti devono entrare nella zona rossa per compiere delle riparazioni. Si rompe la caldaia del riscaldamento, va in tilt il sistema idraulico, un residente ha bisogno di riparare il circuito elettrico, non è pensabile che gli artigiani interpellati non possano raggiungere il loro cliente, perché l'auto a diesel, in cui solitamente ripongono i loro attrezzi, non può entrare nella zona rossa.

L'assessore Serfilippi si farà portavoce per difendere le istanze delle classi più deboli

Da notare che per simili incombene agli stessi il Comune ha sempre concesso dei permessi per entrare nella Ztl del centro storico. Sarebbe veramente una grossa disparità di trattamento se i residenti del centro storico potessero usufruire del lavoro dei riparatori in ogni ora della giornata e quelli della zona rossa no. Ma c'è anche un'altra categoria di cittadini che verrebbe penalizzata in modo insostenibile dal nuovo provvedimento: quelli che, per indigenza, dispongono di un veicolo vecchio e non hanno i mezzi per comprarsi una nuova auto. Per questi, Sergio Schiaroli, presidente provinciale della Federconsumatori ha chiesto una deroga che possa basarsi sul modello Isee. L'assessore Luca Serfilippi ha acconsentito di farsi da tramite tra queste richieste e la Regione Marche, in difesa della economia e delle classi più deboli.



Luigi Colombaretti e Francesco Mezzotero hanno rappresentato le obiezioni delle categorie dei commercianti e degli artigiani alle ipotesi di limitazioni del traffico allo studio del Comune

18 GENNAIO